

Sommario

LA NOSTRA VISIONE EDUCATIVA	1
STRATEGIE EDUCATIVE.....	2

LA NOSTRA VISIONE EDUCATIVA

Educare allo studio e mediante lo studio è fondamentale risorsa per una reale qualità della scuola.

Centrale nel processo di apprendimento, infatti, è la persona intera con tutte le sue esigenze, la sua ragione, la sua libertà, i suoi processi cognitivi, la sua affettività.

Una buona scuola è quella che attrezza la persona della capacità di continuare ad imparare; quella che fornisce gli strumenti per porre domande oltre che trovare risposte; quella che garantisce ai singoli soggetti che la abitano di incontrare un sapere capace di futuro.

La dimensione metodologica è per noi essenziale in quanto la dignità formativa dei saperi non è solo legata ai contenuti, ma anche al modo con cui tali contenuti vengono proposti. I saperi, infatti, diventano formativi quando si collocano in un modello organizzativo, in un clima relazionale che coinvolge, responsabilizza, motiva lo studente.

La circolarità teoria/prassi, all'interno di contesti relazionali significativi che chiedono al singolo e al gruppo di essere capaci di imparare ad imparare, è la direzione che la nostra scuola si propone di esplorare.

Imparare ad imparare significa diventare esperti nell'apprendimento, significa acquisire consapevolezza del processo di conoscenza, attivare e controllare strategie adatte agli obiettivi, rendersi conto dei propri limiti e delle proprie risorse nelle specifiche situazioni di apprendimento e delle difficoltà che il compito assegnato implica.

Insegnare a studiare vuol dire facilitare una simile esperienza, programmare interventi finalizzati all'orientamento ed alla motivazione allo studio delle diverse discipline, tra regolazione ed autoregolazione nell'apprendimento.

Ma come promuovere la motivazione allo studio? Sono possibili risposte operative diverse, che, però, non sono da considerarsi "ricette" ma impegni a fare della scuola un ambiente educativo e di apprendimento.

Il nostro Istituto privilegia la ricerca di un metodo entro una pratica didattica caratterizzata da flessibilità, trasparenza, creatività, collegialità, condivisione.

Flessibilità intesa come capacità di commisurare e contestualizzare l'azione didattica tenendo conto delle esigenze e della struttura cognitiva, meta cognitiva ed affettiva dello studente, della natura delle abilità di studio (abilità di lingua e di pensiero), della disciplina insegnata.

Trasparenza intesa come condivisione degli obiettivi, dei criteri di valutazione, dei tempi e dei motivi del lavoro che si propongono allo studente. È trasparente, infatti, un'azione didattica che si svolge in un contesto di comunicazione (messa in comune) di metodi, di ipotesi e di strumenti, un contesto in cui si cerca il consenso e il coinvolgimento dello studente. Si tratta, in altre parole, di un itinerario negoziato che diventa un cammino culturale comune.

Il metodo di studio che proponiamo privilegia gli itinerari dell'educazione all'attenzione, alla domanda, all'ascolto, allo stupore, allo sviluppo di motivazioni intrinseche, senza le quali è impossibile un metodo di studio efficace e personale. Ci si propone di privilegiare i percorsi di educazione allo studio come lavoro, come ricerca di criteri di pianificazione delle attività, di acquisizione delle buone abitudini di studio.

Infine, si presterà particolare attenzione alle operazioni ed alle tecniche, alle strategie ed alle abilità della lettura, della comprensione, della memorizzazione, della rielaborazione. Si tratta di diverse corsie della stessa strada da percorrere, in maniera collegiale, valorizzando le specificità

logiche ed epistemologiche della disciplina oggetto di insegnamento/apprendimento e valorizzando la soggettività di ciascuno.

Siamo, insomma, convinti che insegnare a studiare implica la necessità di orientare e controllare lo studio della disciplina presentando il compito di apprendimento in modo efficace, stimolando all'autocontrollo dei processi di analisi, di sintesi, di integrazione e di memorizzazione, sottolineando il perché di certe procedure, utilizzando strumenti (dizionari, libri di testo, laboratori ecc.) in modo euristico e utilizzando la valutazione in senso formativo.

Lo studio riguarda la totalità della persona e il metodo di studio non esiste in astratto, ma nell'azione di un soggetto impegnato ad apprendere, sapere, conoscere.

Non si vuole, quindi, elaborare uno schema-modello, ma un insieme di termini e di relazioni che può essere utilmente usato per descrivere un'ipotesi di metodo di studio in un contesto di insegnamento reale.

Sul piano operativo questo orientamento consegna ai docenti la responsabilità:

- di organizzare situazioni di apprendimento di tipo cooperativo ed interattivo che coinvolgano i giovani a “pensare” ed a “fare” insieme;
- di attivare processi di apprendimento promuovendo la ricerca, l'organizzazione, la gestione sensata del sapere;
- di proporre un percorso formativo che ripudi un fare senza la necessaria riflessione e un pensare senza la necessaria operatività;
- di agganciare il percorso proposto a significati socialmente e storicamente rilevanti per proiettarsi verso esplorazioni inedite di significati ulteriori che richiedono al singolo ed al gruppo di essere coinvolti in una totalità di pensiero, azione, comunicazione;
- di costruire mentalità critiche, aperte, dinamiche, in grado di evolversi con l'evoluzione della società;
- di assumere un nuovo ruolo e un nuovo mandato sociale: quello di comunicare in modo efficace, chiaro, immediato per impegnare i giovani a interpretare, scegliere ed agire con autonomia e responsabilità in un mondo a complessità crescente.

STRATEGIE EDUCATIVE.

Il Liceo A. Gallotta, oltre alla acquisizione di solide basi culturali e scientifiche, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, svolge un'azione diretta a promuovere negli studenti una solida formazione civile ed europeista al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza fra i popoli.

Il Liceo Scientifico A. Gallotta, in conformità con le premesse pedagogiche dell'antico “LYCEUM”, scuola peripatetica che combinava pensiero, parola e personalità, rivaluta la formazione come processo essenzialmente autogestito, in cui prevalgono l'AUTOVALUTAZIONE, l'AUTOSTIMA e i VALORI DELLA CREATIVITÀ.

La verifica sarà considerata nella sua duplice funzione di VERIFICA ESTERNA (i risultati raggiunti) e di VERIFICA INTERNA (apprezzamento dell'esperienza vissuta).

Inoltre, nell'ambito di una didattica incentrata sulle esigenze dell'allievo, per il nostro istituto è fondamentale considerare la PERSONA, privilegiando l'ascolto rispetto all'insegnamento, l' essere rispetto all'avere, il concetto greco di bellezza-bontà (kalòs kai agatòs) rispetto al successo e al potere.

Onde favorire una formazione culturale significativa in un contesto europeo incentrato sulla necessità crescente del bilinguismo o del plurilinguismo, con la collaborazione del Dipartimento di lingue straniere e un piano di formazione specifico, nel nostro Liceo verrà attivato il metodo C.L.I.L. (Content Language Integrated Learning) che, conformemente alla normativa europea, considera la lingua straniera quale strumento e veicolo di contenuti curricolari specifici. Viste le

esigenze della terza prova scritta ed il colloquio multidisciplinare dell'Esame di Stato, tale metodologia sarà applicata nelle classi quinte, con particolare riferimento alle discipline dell'ambito scientifico nelle classi dell'indirizzo di Scienze applicate e alle discipline dell'ambito storico/letterario/linguistico nelle classi dell'indirizzo ordinario.

L'Istituto, pertanto, in conformità ai principi costituzionali e del dettame legislativo, si impegna a:

1. favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli studenti, con particolare attenzione agli interventi necessari per recuperare situazioni di svantaggio e garantire i BES;
2. garantire l'uguaglianza delle opportunità formative;
3. assicurare imparzialità e continuità del servizio, fatti salvi i diritti di legge, contrattuali e sindacali del personale nonché la libertà di insegnamento;
4. rispettare i legittimi diritti di scelta degli studenti e delle famiglie;
5. assicurare la regolarità della frequenza, con interventi di controllo e prevenzione dell'evasione e della dispersione scolastica;
6. facilitare la partecipazione di tutti i soggetti attraverso la semplificazione e la trasparenza delle procedure;
7. definire secondo criteri di efficienza, efficacia e flessibilità l'organizzazione dei servizi e dell'attività didattica;
8. sostenere iniziative ed attività extracurricolari, allo scopo di proporre la scuola quale centro di promozione culturale, sociale e civile in un'ottica di ricerca e sperimentazione;
9. promuovere la formazione in servizio del personale;

L'istituto si propone, inoltre, di:

1. aprirsi alla prospettiva europea, favorendo scambi, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei, il confronto culturale e didattico, i viaggi di istruzione e di studio all'estero;
2. educare i discenti, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, alla responsabilità e all'esercizio della democrazia, stimolandone la partecipazione alla vita della scuola in quanto soggetti attivi del rapporto educativo;
3. sviluppare, sulla base di solide conoscenze scientifiche, una coscienza ecologica e del rispetto per le risorse naturali ed umane;
4. fare opera di prevenzione nei confronti della droga, dell'Aids, dell'alcolismo, del tabagismo;
5. incoraggiare la pratica sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
6. sensibilizzare i discenti ai problemi sociali della nostra epoca;
7. promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali;
8. impostare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della comunità scolastica, su un piano di pari dignità e reciproco rispetto, attivando uno spirito di proficua collaborazione e di solida intesa tra le parti.

In sintesi, il Liceo Gallotta è impegnato a caratterizzarsi sempre più come:

- a) **SCUOLA della formazione integrata-** l'istituto promuove lo **SVILUPPO ECONOMICO-SOCIALE E CULTURALE DEL TERRITORIO** perché conosce e interpreta i bisogni della realtà locale progettando percorsi **DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** quale metodologia didattica per l'acquisizione di nuovi saperi e competenze con forte valenza orientativa e come risposta ai bisogni individuali e come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.

- b) **SCUOLA del BENESSERE PSICO-FISICO** l'Istituto, consapevole della problematicità dell'adolescenza, attiva uno Spazio Adolescenti - Percorso di consulenza educativa finalizzato ad offrire ascolto, accoglienza e sostegno ai ragazzi in collaborazione con l'ASL.
- c) **SCUOLA DELL'INTERAZIONE VERBALE** l'istituto intende valorizzare il linguaggio come strumento che contribuisce in maniera decisiva alla formazione ed alla padronanza dei concetti. Nel contesto classe i docenti promuoveranno, quindi, una continua verbalizzazione da parte di tutti gli alunni dei saperi da acquisire. Più che dare risposte ogni docente proporrà soprattutto domande per aiutare gli allievi ad avanzare ipotesi, a collegare saperi e conoscenze, a costruire ed a consolidare i concetti attraverso il confronto e la discussione.
- d) **SCUOLA DELLA PROBLEMATIZZAZIONE** - L'istituto intende promuovere la partecipazione attiva di ogni alunno.
Nel contesto classe, ogni volta che sarà possibile, sarà proposta una tipica situazione sperimentale che, rispetto ad ogni sapere da acquisire, prevede la formulazione di ipotesi, il completamento delle ipotesi formulate, la contrapposizione tra ipotesi, la condivisione di quella ritenuta più efficace e la sua verifica attraverso la ricerca.
L'idea è quella di favorire l'acquisizione di una cultura non intesa come corpus di saperi, di linguaggi e procedure statici ma, piuttosto, come una rete dinamica che interagisce con la rete cognitiva degli alunni, anche essa dinamica e flessibile.
- e) **SCUOLA DELL'ESSENZIALIZZAZIONE** - l'Istituto promuove il processo di continua ristrutturazione del sapere in quanto l'apprendimento non avviene per accumulo di saperi e conoscenze ma attraverso un processo di continua ristrutturazione del sapere già acquisito.
- f) **SCUOLA DELL'APPRENDISTATO CULTURALE** - l'Istituto intende ripensare sia il ruolo dei docenti che quello degli alunni nel contesto educativo

In tale ottica l'Istituto promuove

1. Un Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*"
2. una programmazione dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e nel confronto quotidiano con gli alunni, una gerarchizzazione dei saperi e delle competenze da acquisire, valorizzando soprattutto l'acquisizione dei concetti trasversali alle discipline.

Obiettivo fondamentale da perseguire non sarà, dunque, la quantità delle conoscenze da far acquisire ma la capacità degli alunni di riflettere sulle conoscenze apprese, di integrarle con quello già possedute, di collegarle tra loro all'interno di una rete cognitiva sostenuta dalla curiosità e dalla voglia di capire.

Nell'attività didattica saranno privilegiati saperi e conoscenze fondanti, capaci di sostenere lo sviluppo del pensiero e della conoscenza.

Fermo restando che il biennio è di carattere propedeutico al triennio, il percorso formativo del Liceo *Gallotta* è strutturato rispetto a:

ISTRUZIONE (conoscenze/sapere)

EDUCAZIONE (competenze/saper essere)

FORMAZIONE (capacità/saper fare)

ORIENTAMENTO (in virtù del quale gli alunni sono messi in grado di operare scelte responsabili nel mondo del lavoro e degli Studi Universitari).